

IL CANTIERE DEL TEATRO

STAGIONE 2024|2025

Prosa | Altri Percorsi

Bergamo, 24 maggio 2024

1

Gentili docenti,

Innanzitutto vi ringraziamo per l'ampia partecipazione alle nostre proposte formative per la stagione 2023/2024. Tantissimi giovani, grazie a voi, hanno potuto compiere l'esperienza di venire a teatro. Da parte nostra sentiamo questa adesione come una responsabilità nei confronti delle scuole e come sprone a cercare di fare sempre meglio.

Anche quest'anno la Fondazione Teatro Donizetti è lieta di presentarvi i progetti formativi legati alla Stagione di Prosa e Altri Percorsi 2023-2024 destinati al giovane pubblico delle scuole superiori.

Innanzitutto, crediamo importante continuare a proporre i testi classici, in particolare quest'anno l'attenzione si concentrerà su *L'avaro* di Molière e sull'*Anfitrione* di Plauto, su entrambi verranno proposti incontri di preparazione al fine di fornire delle chiavi di lettura sulla messinscena e permettere alle ragazze e ai ragazzi di attraversare la drammaturgia partendo dalla propria esperienza, per arrivare alla visione dello spettacolo con curiosità e senso critico. *L'avaro* si presenta con un'ambientazione contemporanea e un rispetto assoluto del testo. Il tema del rapporto generazionale e dell'uso delle risorse economiche saranno al centro della lettura del percorso. Con *Anfitrione* siamo nell'ambito più spiccatamente del teatro di ricerca, dove la provocazione si fa più netta e il percorso proposto offre spunti profondi sui vissuti degli adolescenti.

Possiamo considerare classici anche altri due titoli: *L'arte della commedia* e *La coscienza di Zeno*. Nel testo più pirandelliano di Eduardo De Filippo gli studenti potranno entrare in una dimensione in cui realtà e finzione si confondono, potere e arte si confrontano, dramma e ironia si intrecciano, mentre per *La coscienza di Zeno* vengono proposti - come era stato fatto l'anno scorso per *Iliade* – tre incontri al Donizetti di approfondimento su temi collaterali alla lettura del testo fatta a scuola.

Prosegue la scelta di sottolineare il valore e la forza che il teatro ha nei confronti di una comunità civile come luogo di confronto sui temi della contemporaneità. Viceversa, il sottolineare l'importanza dei temi trattati ci permette di analizzare, approfondire, comprendere il linguaggio teatrale nelle sue diverse forme e nelle poetiche dei diversi artisti. In questa direzione va il progetto *The Trials – i processi* con cui prosegue la preziosa collaborazione con il professor Ivo Lizzola e la dottoressa Silvia Brena, questa volta sui temi del clima e della gestione del conflitto.

Ci teniamo molto a sottolineare l'opportunità data agli studenti di sottoscrivere l'**abbonamento alla stagione di Altri Percorsi** (abbonamento che ricordiamo può essere sottoscritto anche



individualmente) come strumento per compiere un percorso diversificato sul teatro di prosa. Ai giovani abbonati sarà proposto un percorso di accompagnamento che prevede un incontro introduttivo alla stagione, in cui verrà spiegata la composizione del cartellone e la ragione delle scelte, momenti di confronto con gli artisti e un incontro di confronto a fine stagione.

Nella speranza di poter suscitare il vostro interesse e quello dei vostri studenti, vi ringraziamo anticipatamente per l'attenzione che vorrete riservare ai percorsi proposti e restiamo a disposizione su qualsiasi chiarimento riteneste necessario sui titoli in cartellone.

2

Per partecipare alle iniziative incluse nel progetto “Il Cantiere del Teatro” è obbligatorio compilare il modulo di prenotazione online reperibile al seguente indirizzo:

<https://forms.gle/UAfr9fhPzppAsFWZ7>

Per eventuali chiarimenti, è possibile scrivere a:

scuole@fondazioneteatrodinizetti.org

Con i nostri più cordiali saluti,

Massimo Boffelli

Direttore Generale Fondazione Teatro Donizetti

Maria Grazia Panigada

Direttrice Artistica Stagione di Prosa e Altri Percorsi

LA STAGIONE A PREZZO AGEVOLATO

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

STAGIONE DI PROSA - ALTRI PERCORSI

LE STAGIONI

Stagione di PROSA – 7 spettacoli

- *I RAGAZZI IRRESISTIBILI* // 7 - 15 dicembre 2024
- *LA COSCIENZA DI ZENO* // 25 gennaio - 2 febbraio 2025
- *L'AVARO* // 8 - 16 febbraio 2025
- *CIARLATANI* // 22 febbraio - 2 marzo 2025
- *L'ARTE DELLA COMMEDIA* // 8 - 16 marzo 2025
- *EDIFICIO 3. STORIA DI UN INTENTO ASSURDO* // 5 - 13 aprile 2025
- *TITIZÈ. A VENETIAN DREAM* // 10 - 18 maggio 2025

Stagione di ALTRI PERCORSI – 7 spettacoli

- *RE LEAR È MORTO A MOSCA* // 19 dicembre 2024
- *NELL'OCCHIO DEL LABIRINTO. Apologia di Enzo Tortora* // 16 gennaio 2025
- *ODRADEK* // 6 febbraio 2025
- *LO SPECCHIO DELLA REGINA* // 20 febbraio 2025 (serale)
- *AMORE* // 6 marzo 2025 al Teatro Donizetti
- *ANFITRIONE* // 27 marzo 2025 (serale) e 28 marzo 2025 (matinée 10.30)
- *THE TRIALS (PROCESSI)* // 3 aprile 2025 (serale) e 4 aprile 2025 (matinée 10.30)

BIGLIETTI

La Fondazione Teatro Donizetti, come ogni anno, offre alle scuole della Città e della Provincia di Bergamo la possibilità di effettuare una prenotazione agevolata per l'acquisto dei biglietti di accesso agli spettacoli serali inseriti nel cartellone nella Stagione di Prosa e di Altri Percorsi.

ATTIVITÀ

PROSA

al Teatro Donizetti

- PLATEA 1° SETTORE (€ 19,00)
- PLATEA 2° SETTORE (€ 16,00)
- BALCONATA 1^a GALLERIA (€ 13,00)
- BALCONATA 2^a GALLERIA - NUMERATO 1^a GALLERIA (€ 11,00)
- NUMERATO 2^a GALLERIA (€ 9,00)

ALTRI PERCORSI al Teatro Sociale e al Teatro Donizetti

- TUTTI I SETTORI (€ 11,00)

ABBONAMENTI

Si segnala in particolare che anche per quest'anno è possibile sottoscrivere abbonamenti scontati per la **Stagione di ALTRI PERCORSI** al prezzo di **€ 60,00**.

Occasione questa, offerta sia alle classi sia ai singoli studenti, affinché comincino un percorso che li familiarizzi con il mondo del teatro.



Gli studenti che sottoscrivono l'abbonamento alla Stagione di Altri Percorsi avranno la possibilità di partecipare ad alcuni incontri post spettacolo con attori e registi delle messinscene in cartellone e saranno accompagnati nella visione da Maria Grazia Panigada, Direttrice della Stagione.

CONVENZIONE CON ATB

Per gli spettacoli al Teatro Sociale, la Fondazione Teatro Donizetti, in collaborazione con ATB, per agevolare il raggiungimento del luogo di spettacolo, offre all'utenza la possibilità di avere accesso gratuito ai mezzi pubblici urbani ATB (funicolare compresa), esclusivamente sulle linee di servizio, da e per Città Alta nei giorni di spettacolo, a partire da 2 ore prima dell'inizio dello stesso e fino a 1 ora dopo l'uscita da Teatro.

4

PRENOTAZIONI

Le **risposte** alle richieste per assistere agli spettacoli vi verranno fornite a partire da novembre. Le richieste verranno soddisfatte, previa verifica della disponibilità di posti, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse.

N.B. Viste le numerose richieste degli ultimi anni e per dare la possibilità al maggior numero di istituti di poter accedere a teatro, da quest'anno verranno accolte, per i titoli più richiesti, un **massimo di 10 classi per istituto**, salvo ulteriori disponibilità, dando la precedenza a chi sceglierà di partecipare al percorso formativo eventualmente abbinato.

MODALITÀ DI ACCESSO AGLI SPETTACOLI

1. La prenotazione non si intende confermata fino all'avvenuta verifica da parte del Teatro della disponibilità di posti e all'invio di una conferma scritta.
2. I biglietti dovranno essere pagati e ritirati 20 giorni prima della data di inizio della rappresentazione. In caso contrario, la prenotazione risulterà automaticamente annullata e i posti saranno nuovamente resi disponibili per la vendita al pubblico.
3. Le modalità di pagamento previste sono: contanti, assegno circolare e bonifico bancario (previo preavviso).
4. Gli studenti che arrecheranno disturbo durante gli spettacoli verranno immediatamente allontanati dalla sala. Si ricorda che i docenti accompagnatori saranno ritenuti responsabili del comportamento dei loro studenti.
5. Nel modulo di adesione online dovrà essere segnalata la presenza di studenti disabili, specificando se portatori di handicap motori o di altro handicap, in modo da assegnare loro il posto più idoneo. Si rammenta che per ogni recita sono disponibili due posti gratuiti per carrozzina (secondo le norme vigenti dei Vigili del Fuoco).
6. I costi dei biglietti relativi alle recite sono segnalati nel modulo di adesione online. Ogni quindici studenti è previsto un biglietto omaggio per il docente accompagnatore. Sia lo studente disabile che il suo accompagnatore avranno diritto all'ingresso omaggio.
7. Non sarà possibile utilizzare i voucher 18APP.

INCONTRI NELLE SCUOLE

Progetti rivolti esclusivamente agli studenti delle Scuole Superiori prima della visione degli spettacoli

ARPAGONE: BUONO O CATTIVO MAESTRO?

Progetto intorno allo spettacolo *L'avaro*

// Stagione di Prosa – Teatro Donizetti

5

IL PROGETTO

Che cos'è un classico? I grandi classici, di cui Molière è sicuramente l'emblema, sono voci che vengono non dal passato, ma dal futuro. Sono opere che hanno in sé l'essenza stessa dell'umanità e ci parlano oggi, come ci parlavano secoli fa e come continueranno a parlarci nei secoli a venire. Sono come grandi grotte che accolgono le voci di ognuno e a seconda di ciò che gridiamo ne riportano l'eco. Sono enormi specchi che riflettono di volta in volta la luce di chi li legge, li interpreta o li guarda. Questo è il motivo per cui sono sempre attuali perché attuale e ancorato al proprio tempo è lo sguardo di chi li mette in scena.

E così è anche di questo Avaro. Il protagonista è sempre lui, l'avaro Arpagone, ossessionato a tal punto dal denaro da anteporlo perfino ai suoi figli che vorrebbe sistemare con matrimoni economicamente vantaggiosi. La storia però è raccontata in chiave contemporanea venandola di nuove sfumature tanto che l'avarizia di Arpagone potrebbe apparire un pregio indicando la via per un uso consapevole del denaro da contrapporre alla società consumistica di oggi.

Non a caso Arpagone indossa vestiti di seconda mano ed ecco che sotto questa nuova luce, questo personaggio tragicomico diventa, malgrado tutti i suoi difetti, un modello di saggezza, ecologia e parsimonia in netto contrasto con la contemporanea società capitalistica votata al consumismo più sfrenato che caratterizza tutti gli altri personaggi.

La lettura del regista evidenzia quindi la contrapposizione tra il mondo vecchio legato all'accumulo (e alla parsimonia) e lo sperpero delle nuove generazioni desiderose solo di godersi il denaro. Ma quale è la giusta strada? Molière, così come questa moderna regia di Luigi Saravo, non ci dà risposte, ma come tutti i grandi classici, ci spinge a porci domande.

L'incontro partirà dal testo di Molière, analizzandone i personaggi e la trama per approdare a un dialogo fertile con gli studenti sui temi fondanti della commedia.

Gli incontri saranno tenuti da Sara Pagani

DURATA DELL'INCONTRO	DATA	LUOGO	COSTO	PARTECIPANTI
2 ore	Da concordare con i docenti (gennaio/prima metà di febbraio 2025)	Scuola	Gratuito	massimo 2 classi per incontro

La partecipazione al progetto è vincolata alla visione dello spettacolo.

LA LIBERTÀ DELL'ARTE NEL GIOCO DELLE PARTI

Progetto intorno allo spettacolo *L'arte della commedia*
// Stagione di Prosa – Teatro Donizetti

IL PROGETTO

Da sempre la commedia eleva il gioco teatrale a vera e propria forma d'arte: un'arte capace di non invecchiare mai, perché connessa a doppio filo con l'attualità. Lo sapeva bene Eduardo de Filippo, erede ideale di una tradizione scenica che, dalle maschere classiche napoletane a quelle "nude" del teatro di Pirandello, non ha mai risparmiato stoccate più o meno velate a politica e società del suo tempo. In questo, L'Arte della Commedia è indubbiamente la più pungente e "pirandelliana" tra le opere del grande Eduardo e, forse non a caso, una delle meno rappresentate. Attraverso lo sguardo lucido e impietoso dei suoi protagonisti, battuta dopo battuta, il testo di De Filippo è soprattutto una strenua e attualissima difesa della libertà di espressione, di cui il teatro e gli artisti dovrebbero sempre godere.

A partire proprio dall'analisi del copione originale, l'incontro con l'operatore teatrale Stefano Benedetti sarà dunque l'occasione per scoprire contesto e principi della drammaturgia di uno tra i più grandi autori teatrali del Novecento italiano, ma non solo. Alternando momenti di lettura del testo a riflessioni sulle sue potenzialità di messa in scena, gli studenti saranno invitati a (ri)scoprire lo spettacolo dal vivo nella sua dimensione più ludica e comunitaria, ben al di là della semplice carta stampata. Un percorso pensato appositamente per guidare i giovani spettatori alla visione di vicende e personaggi senza tempo, e per dimostrare come, nell'eterno duello tra potere e satira, la risata sia ancora la forma di resistenza più efficace.

Gli incontri saranno tenuti da Stefano Benedetti.

DURATA DELL'INCONTRO	DATA	LUOGO	COSTO	PARTECIPANTI
2 ore	Da concordare con i docenti (febbraio-inizio marzo 2025)	Scuola	Gratuito	massimo 2 classi per incontro

La partecipazione al progetto è vincolata alla visione dello spettacolo.

FRA RIBELLIONE E FUGA, OVVERO ANFITRIONE E IL GIOCO DEL DOPPIO

Progetto intorno allo spettacolo *Anfitrione*

// Stagione di Altri Percorsi – Teatro Sociale

IL PROGETTO

I nostri concetti nuovi sono presi da concetti vecchi, riadattati, modificati. Pensiamo sempre e solo per analogie. Analogia è prendere un aspetto di un concetto, riutilizzarlo in un altro contesto preservando qualcosa del suo significato e lasciando perdere qualcos'altro, in modo che la nuova combinazione produca significati nuovi ed efficaci. Che relazione c'è tra Anfitrione, i buchi bianchi e i buchi neri, gli hikikomori e gli estremismi?

Un buco nero attrae tutto quello che ha attorno a sé e nulla, nemmeno la luce, può uscirne. Un buco bianco, invece, è emissione di energia, esplosione, luce, e nulla può entrarci. Eppure, visti dalla Terra, un buco bianco e un buco nero hanno lo stesso aspetto. Così un adolescente che dà forma al suo io attraverso l'esplosione, la ribellione, e uno che invece si chiude in sé stesso o nella sua stanza visti dagli occhi degli adulti spesso hanno lo stesso aspetto: "sono giovani"...

Alcmena, in Plauto, non è in grado di distinguere il marito dal Dio perché non va a fondo della sua persona, non indaga la storia e gli eventi condivisi. Ancora una volta: anche per lei Anfitrione e Giove hanno lo stesso aspetto. L'io si conosce solo andando a fondo, ma come si fa? Gli incontri indagheranno la costruzione dell'identità nel mondo di oggi, dove le contraddizioni sono più che mai esplicite ed estreme, alla ricerca di metodi per ritrovare sé stessi, e per permettere agli altri di essere riconosciuti per quello che siamo. Buchi bianchi o buchi neri, ribelli o hikikomori, Anfitrione o Giove. Verrà messa alla prova la capacità di costruire ponti tra le differenze, al fine di favorire l'inclusione a livello sostanziale e non formale, e una apertura mentale capace di analizzare gli eventi a partire dalla struttura narrativa di Plauto e dall'accostamento di realtà apparentemente inavvicinabili, come l'arte e la scienza. L'arte non è nell'oggetto artistico, e ancora meno in qualche misterioso mondo spirituale: è nella complessità del nostro cervello, nella caleidoscopica rete delle relazioni analogiche con cui i nostri neuroni reagiscono all'oggetto e tessono ciò che noi chiamiamo significato. Come si fa a vivere oggi in un occidente di pace in mezzo a un mondo di guerre? Fare attivismo ma non sapere per chi votare? Avere una spiritualità ma non credere più a niente? Voler cambiare il mondo ma non riuscire ad uscire dalla cameretta? La produzione di significati nuovi ed efficaci avverrà insieme ai ragazzi, in classe, attraverso la narrazione e la costruzione di relazioni. Cambiare l'ordine delle cose non è facile, ma è quello che fa l'arte al suo meglio.

Gli incontri saranno tenuti da Erica Nava della compagnia PoEM

DURATA DELL'INCONTRO	DATA	LUOGO	COSTO	PARTECIPANTI
2 ore	Da concordare con i docenti (marzo 2025)	Scuola	Gratuito	massimo 2 classi per incontro
1 ora	27-28 marzo 2025 Dopo lo spettacolo	Teatro Sociale	Gratuito	

La partecipazione al progetto è vincolata alla visione dello spettacolo.

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO

Progetti rivolti esclusivamente agli studenti delle Scuole Superiori prima della visione degli spettacoli

VIAGGIO INTORNO A LA COSCIENZA DI ZENO

Progetto intorno allo spettacolo ***La coscienza di Zeno***
// Stagione di Prosa – Teatro Donizetti

8

LA PROPOSTA

Si propone alle classi quinte degli istituti superiori un percorso di riflessione su alcune delle tematiche del romanzo, articolato in tre incontri tenuti dal Prof. Marco Pacati (ex docente di Italiano e latino ed ex Dirigente scolastico) e dal regista dello spettacolo Paolo Valerio (direttore artistico dello Stabile del Friuli Venezia Giulia). È obbligatoria la frequenza ad almeno un incontro. Le prime due relazioni verteranno su alcune tematiche chiave del romanzo quali la psicanalisi, il gioco della sorte nella vita affettiva, la figura dell'inetto, la riflessione “alternativa” sulle dipendenze (in particolare dal fumo), la relazione padre-figlio in un’ottica “ribaltata”, l’apocalisse come palingenesi dell’umanità, ecc.

La riflessione sarà condotta con modalità interattive, coinvolgendo il più possibile gli studenti e la loro cultura, anche attraverso interventi mirati dei ragazzi stessi.

Pertanto, è opportuno che l’aspetto più tradizionalmente conoscitivo del romanzo venga trattato in classe dai docenti, anche adattando i tempi di svolgimento del programma, ove possibile (il progetto si concluderà entro il mese di gennaio 2025).

L’intervento del regista sarà mirato, invece, alla presentazione dello spettacolo e dell’interpretazione scenica del romanzo.

Ovviamente, una volta acquisite le adesioni, si concorderanno più puntualmente con docenti e studenti le varie fasi del progetto.

2 INCONTRI INTRODUTTIVI SUL TESTO A CURA DI MARCO PACATI	DATA Da definire (Gennaio 2025)	LUOGO Teatro Donizetti Sala Musica	COSTO Gratuito	PARTECIPANTI in base alla disponibilità della location
DURATA 1 ora e mezza ad incontro LA COSCIENZA DI ZENO: UNA REGIA A CURA DI PAOLO VALERIO DURATA 1 ora e mezza	Da definire (20 gennaio - 2 febbraio 2025)	Teatro Donizetti Sala Musica	Gratuito	in base alla disponibilità della location

La partecipazione al progetto è vincolata alla visione dello spettacolo.

THE TRIALS (PROCESSI) – FRA RESPONSABILITÀ E GIUDIZIO

Progetto intorno allo spettacolo *The trials (processi)* realizzato in collaborazione con il **prof. Ivo Lizzola e la dott.ssa Silvia Brena**
// Stagione di Prosa – Teatro Donizetti

9

IL PROGETTO

Premessa

La questione dei diritti generazionali, del “diritto al futuro”, della responsabilità verso la vita ed il pianeta si stanno imponendo negli ultimi venti anni come questione centrale nella relazione tra le generazioni.

La responsabilità verso il (e la cura del) futuro di altri è (dovrebbe essere) il cuore dell’agire politico, e dell’impegno educativo. Anche delle relazioni tra adulti e giovani, tra genitori e figli.

Un serio confronto tra generazioni diverse deve riuscire a trovare luoghi, linguaggi e forme.

Che oggi sono ancora incerti e discontinui. Anche le generazioni giovani vanno richiamate alle loro responsabilità: di inizio creativo, di critica attenta, di coraggio nelle scelte. Devono assumere il lascito e non limitarsi al lamento, non finire nell’abulia e nell’adattamento narcisistico o solo oppositivo.

Chiamarsi reciprocamente a rispondere di scelte, pensieri, sogni (e delle memorie interrotte, d’anticipi coraggiosi) può assumere il tema del tribunale e del giudizio, oppure quello di un processo, un cammino da aprire, attraverso confronti ed anche conflitti esigenti. Generativi e franchi, “in verità”, non distruttivi, o liquidatori.

Lo spettacolo, *The Trials*, molto provocatoriamente mostra una estrema chiamata in giudizio, e un esito di dura scissione del legame tra le generazioni. Spaccatura del tempo, della narrazione, della vita. Non scelta: giudizio; non immaginazione; cancellazione. Quelle che gli studiosi chiamano “la coalizione dei contemporanei “che irresponsabilmente e in modo autoritario rubano il futuro e la vita alla biosfera e ai non ancora nati, viene condannata a pagare e scomparire!

Prima fase: la messa in gioco e la ricerca

Partendo dai vissuti e dai pensieri degli studenti, si propone uno spazio di riflessione-espressivo attorno alla questione ambientale, della sostenibilità, della povertà, attorno alle nuove dimensioni e forme di una responsabilità da dilatare, anticipare; alla questione della giustizia tra le generazioni, alle esperienze di cura, custodia e coltivazione della vita e dei beni come gratitudine e come offerta tra comunità e tra generazioni; alle logiche della guerra, dell’economia predatoria, della grande diseguaglianza; del nuovo potere tecnologico e delle nuove questioni etiche e politiche.

Si attiveranno momenti di riflessione, ed occasioni di incontro e di visita di progetti ed esperienze (locali e transnazionali) attive su alcuni di questi temi. Sulla questione ambientale le esperienze che potranno essere incontrate (es. gli orti sociali, i GAS, le comunità energetiche..) saranno programmate in collaborazione con il Distretto Economia Sociale Solidale Bergamasco.

I gruppi e le classi potranno lavorare alla predisposizione

1- di manifesti e documenti, video o prodotti artistici di richiamo sulle grandi questioni studiate;

2- di mappe di posizionamento e tracciatura di cammini nuovi e responsabili su cui collocare biografie personali, progetti condivisi, impegno nelle istituzioni.

Seconda fase: preparazione allo spettacolo

L'incontro con Ivo Lizzola e la regista dello spettacolo Veronica Cruciani sarà l'occasione per prepararsi allo spettacolo La visione dello spettacolo sarà un momento di confronto, riflessione ed interazione creativa sulla questione del rapporto con la generazione adulta, il suo potere, le forme che dà alla vita, alle culture materiali, ai saperi e ai progetti.

Terza fase: post spettacolo

Dopo la visione dello spettacolo (chi assisterà alla replica scolastica avrà la possibilità di un momento di confronto con gli attori) ci sarà un momento di confronto a scuola su cosa lo spettacolo ha provocato e su cosa ci può interrogare nel nostro presente.

Sarà poi proposto ai docenti e ai ragazzi che lo vorranno di prepararsi ad un incontro-confronto (un "processo") con adulti che ricoprono ruoli di responsabilità attorno alle questioni di futuro, che sono state oggetto di approfondimento.

Verranno attivati alcuni focus Group con amministratori, insegnanti, operatori dei servizi, imprenditori, ricercatori, esponenti del terzo settore volti a raccogliere e mettere a fuoco i tratti di percorsi responsabili di futuro. Tratti da presentare a ragazze e ragazzi adolescenti come indicazione, e come responsabilità possibile e seria per il loro presente e futuro.

Il "processo" delle generazioni circa il loro rapporto con il mondo e con il tempo e con il tema "pulire il futuro", si svolgerà presso gli spazi del Teatro Donizetti. Ci saranno due pubblici ministeri a "chiamare in giudizio" e interrogare i giovani e gli adulti (studenti e docenti di Giurisprudenza) ed una giuria composta da tre persone significative esperte dei tre temi (ambiente, pace, giustizia) su cui è attivato il "processo".

A loro i tre interventi conclusivi, a definire patti, impegni "riparativi" o rigenerativi, pratiche di verità.

Il progetto è realizzato con il coordinamento scientifico di **Ivo Lizzola**, professore di Pedagogia Sociale del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo, e la collaborazione della dottoressa **Silvia Brena**, formatrice. L'incontro pre-spettacolo sarà a cura del professor Ivo Lizzola e della regista **Veronica Cruciani**.

	DATE	LUOGO	COSTO	PARTECIPANTI
INCONTRO INTRODUTTIVO DURATA 2 ore	Da concordare con i docenti (marzo 2025)	A scuola	Gratuito	massimo 1 classe per incontro
INCONTRO Pre Spettacolo DURATA 2 ore	Data da definire (seconda metà di marzo/primi di aprile 2025)	da definire	Gratuito	da definire
INCONTRO DI CONFRONTO POST-SPETTACOLO DURATA 2 ore	Da concordare con i docenti (aprile 2025)	A scuola	Gratuito	massimo 2 classi per incontro
INCONTRO A CLASSI UNITE DURATA 3 ore	Data da definire (aprile 2025)	Teatro Donizetti	Gratuito	Incontro a classi unite
USCITA IN UNA REALTÀ ESTERNA	Data da definire	Luogo in prossimità della scuola	Gratuito	Massimo 2 classi per uscita

La partecipazione al progetto è vincolata alla visione dello spettacolo.

DONIZETTI EDUCATION A.S. 2024|2025

SCUOLE SUPERIORI

12

Per l'anno scolastico 2024/2025 abbiamo pensato ad una proposta ancora più varia e articolata per le scuole secondarie di secondo grado.

Prime fra tutte le tre anteprime dei titoli del festival Donizetti Opera: Don Pasquale, Zoraida di Granata (al Teatro Sociale) e Roberto Devereux.

Non mancano i laboratori interattivi come “Opera wow”, che si svolge presso le scuole, e “Qui Lucia”, al Teatro Donizetti.

Ci saranno anche degli appuntamenti imperdibili:

Dal 24 al 26 gennaio una mostra con le restituzioni artistiche degli studenti e delle studentesse delle secondarie in seguito alla visione delle anteprime.

Non mancano incontri informali come le prove aperte e la ormai tradizionale replica di Lucia Off, la conferenza spettacolo del nostro direttore artistico Francesco Micheli, che inaugurerà simbolicamente l'anno scolastico.

Aspettiamo inoltre tutti gli insegnanti il 19 ottobre per una giornata di formazione intensiva al Teatro Donizetti. Il corso è realizzato in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

IL DONIZETTI OPERA PER GLI STUDENTI

OPERE E SPETTACOLI

Il piccolo compositore

Farsa giocosa per musica in due atti di **Giovanni Simone Mayr**

Musica di **Giovanni Simone Mayr** e maestri

Selezione e adattamento di **Francesco Micheli** e **Giorgio Pesenti** sull'edizione critica a cura di

Candida Billie Mantica

Regia **Francesco Micheli**

13

L'OPERA

Azione scenica in due atti di Giovanni Simone Mayr andò in scena il 13 settembre 1811 come saggio finale delle Lezioni Caritatevoli. Come per altri saggi, Mayr adotta il modello del metamelodramma settecentesco, in cui si rappresenta una compagnia di canto nell'atto di allestire uno spettacolo e mette in scena gli stessi allievi delle Lezioni Caritatevoli – tra cui il giovane Gaetano – che interpretano loro stessi alle prese con l'allestimento del saggio finale. Nel *Piccolo compositore di musica*, Donizetti funge da protagonista, presentato ironicamente come un giovane aspirante compositore convinto del proprio talento. Donizetti è affiancato da quattro compagni delle Lezioni Caritatevoli, nei panni di loro stessi: Antonio Dolci, Giuseppe Manghenoni, Giuseppe Pontiroli e Antonio Tavecchi. Musicalmente l'opera alterna sezioni originali (come l'Introduzione) e brani preesistenti da opere anche di altri celebri compositori coevi.

Le prime riflessioni dei ragazzi sul tema dell'opera: <https://youtu.be/ZgkGa4INVmk>

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
90 minuti – spettacolo 90 minuti - laboratorio	28 settembre 2024 ore 20.00	Teatro Donizetti	€ 15 <i>comprensivo di biglietto e incontro di preparazione in classe</i>

IL PROGETTO

Gli studenti partecipano ad un laboratorio in classe della durata di 90 minuti in preparazione all'opera per scoprire la trama e i retroscena della regia.

Lucia Off – invito a teatro per inaugurare l'anno scolastico

Di e con **Francesco Micheli**

Il mondo ha bisogno di Gaetano Donizetti, oggi più di ieri. Le opere del compositore bergamasco racchiudono una varietà di elementi che le rendono innovative e rivoluzionarie: i personaggi sono carichi di sentimenti estremi, giovani, vitali e mai arrendevoli; spesso vengono da paesi lontani e ci fanno scoprire come dall'Italia si osservi il resto del mondo.

Simbolo della creatività donizettiana e di queste caratteristiche è *Lucia di Lammermoor*: titolo operistico romantico per eccellenza, immerso fra le nebbie, i castelli e i cimiteri di una Scozia medievale dilaniata dalle lotte fra i clan, narra la storia d'amore tenera e sincera di due adolescenti cresciuti troppo in fretta che si trasforma in tragedia. La giovanissima Lucia, costretta a un matrimonio combinato, ha una sola via d'uscita: la pazzia che la fa drammaticamente evadere da una vita di costrizioni e vincoli familiari.

Francesco Micheli entra senza compromessi assieme agli studenti nel vissuto emotivo di una ragazza. Desiderio di rendersi indipendenti, necessità di affermarsi come individui, coraggio di battersi per i propri sogni sono alcuni dei grandi temi senza tempo che verranno affrontati grazie al linguaggio ed alla potenza comunicativa dell'opera.

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
90 minuti	30 settembre 2024 ore 11.00	Teatro Donizetti	gratuito

IL PROGETTO

Lucia Off è solo un assaggio... dopo la visione dello spettacolo vi chiediamo di proseguire scegliendo tra:

- Visione di una delle **Anteprime del Donizetti Opera 2024 o 2025**
- Partecipare al laboratorio **Qui Lucia**
- Aderire al progetto **Opera Wow**

Roberto Devereux - anteprima

Tragedia lirica in tre atti di **Salvadore Cammarano**

Musica di **Gaetano Donizetti**

Prima esecuzione: Napoli, Real Teatro di San Carlo, 28 ottobre 1837

Edizione critica a cura di Julia Lockhart © Casa Ricordi, Milano con la collaborazione e il contributo del Comune di Bergamo e della Fondazione Teatro Donizetti

15

L'opera è titolata al maschile, ma la vera protagonista è Elisabetta. Siamo nel 1837, al Real Teatro di San Carlo di Napoli, e Gaetano Donizetti regala una parte eccezionale a una delle sue interpreti più amate e geniali, il soprano Giuseppina Ronzi de Begnis, la sua "musa nera", specialista in personaggi femminili tormentati, violenti, deliranti. Due anni dopo *Lucia di Lammermoor*, Salvadore Cammarano stimola nuovamente il genio donizettiano con un libretto sintetico, compatto ed efficacissimo, in linea con quanto proclamato dal compositore in una lettera famosa: «Voglio amore, che senza questo i soggetti sono freddi, e amor violento». L'opera si conclude con una sconvolgente scena di delirio allucinatorio che dà un nuovo significato drammatico all'abituale rondò finale della primadonna. In più, all'eccellente ispirazione donizettiana contribuisce anche l'ambientazione britannica, fra quei «Tudori» che già lo avevano appassionato in altre tre opere, *Elisabetta al castello di Kenilworth*, *Anna Bolena* e *Maria Stuarda*, e che viene ribadita anche nella brillante sinfonia che cita esplicitamente l'inno inglese *God save the King*. *Roberto Devereux* è fra i titoli più significativi nella produzione del Donizetti maturo e una delle riscoperte di maggior successo della Donizetti-renaissance del secolo scorso. Al Festival, è affidata dal direttore musicale del Donizetti Opera, Riccardo Frizza, e messa in scena da un grande regista shakespeariano (il "vero" Shakespeare fu coinvolto nella congiura del conte di Essex), Stephen Langridge, direttore artistico del Festival di Glyndebourne. Sul palcoscenico, quattro star del belcanto internazionale come John Osborn, Raffaella Lupinacci, Simone Piazzola e, nella parte incandescente di Elisabetta, il soprano italoaustraliano Jessica Pratt.

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
3 ore	12 novembre 2024 ore 17.00	Teatro Donizetti	€ 15 <i>comprensivo di biglietto e incontro di preparazione in classe</i>

IL PROGETTO

Gli studenti partecipano ad un laboratorio in classe della durata di 90 minuti in preparazione all'opera per scoprire la trama e i retroscena della regia.

In seguito alla visione dello spettacolo ogni classe, o ogni studente, può produrre un elaborato artistico a libera scelta (grafico, audio, video, letterario...) Tutti i lavori saranno esposti nel Donizetti Studio dal 24 al 26 gennaio 2025 in occasione della giornata mondiale dell'educazione, che ricorre il 25 gennaio.

Call Aperta: Cerchiamo una classe che realizzi un elaborato artistico con le riflessioni del pubblico dell'anteprima. L'elaborato verrà esposto nel foyer del Teatro Donizetti in occasione dell'ultima recita.

Zoraida di Granada

Melodramma eroico di **Bartolomeo Merelli e Jacopo Ferretti** (versione rinnovata)

Musica di **Gaetano Donizetti**

Prima rappresentazione: Teatro Argentina, Roma, 7 gennaio 1824 (versione rinnovata)

Edizione critica a cura di Edoardo Cavalli © Fondazione Teatro Donizetti

Progetto #Donizetti200

16

Il titolo scelto per il progetto #donizetti200, che consiste nel mettere in scena in ogni edizione del Festival un'opera scritta da Donizetti esattamente due secoli prima, è *Zoraida di Granata* nella seconda versione, quella appunto del 1824. In realtà, l'opera aveva debuttato due anni prima, il 28 gennaio 1822, al Teatro Argentina di Roma, e fu il primo grande successo della carriera di Donizetti, benché all'ultimo momento Gaetano avesse dovuto riscrivere per un mezzosoprano *en travesti* la parte del protagonista maschile, Abenamet, inizialmente composta per un tenore, fulminato da un aneurisma sul palcoscenico pochi giorni prima, mentre cantava un'opera di Pacini. Due anni dopo, l'impresario Paterni chiese a Donizetti di rivedere la partitura, ampliando la parte di Abenamet a beneficio del grande contralto Rosmunda Pisaroni. In questa nuova versione, l'opera fu presentata, sempre all'Argentina, il 7 gennaio 1824, senza ottenere lo stesso trionfo di due anni prima: ma più per l'inesausta sete di novità del pubblico dell'epoca che per un'effettiva debolezza dell'opera, fra le più interessanti della prima stagione creativa di Donizetti. Al Donizetti Opera, *Zoraida di Granata* viene presentata in un nuovo allestimento con la regia di Bruno Ravella, in coproduzione con il prestigioso festival irlandese di Wexford, dove però è stata eseguita nella versione del 1822. Sul podio Alberto Zanardi, giovane bacchetta impegnato da anni "dietro le quinte" del festival. Nella parte dei due amanti, due cantanti in continua crescita di successo e notorietà, il soprano Zuzana Marková (Zoraida) e il mezzosoprano Cecilia Molinari (Abenamet), mentre il tenore Konu Kim (già nell'*Ange de Nisida*) sarà il perfido Almuzir. Accanto a loro, nelle parti di fianco, i giovani talenti della Bottega Donizetti.

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
3 ore	13 novembre 2024 ore 17.00	Teatro Sociale	€ 15 <i>comprensivo di biglietto e incontro di preparazione in classe</i>

IL PROGETTO

Gli studenti partecipano ad un laboratorio in classe della durata di 90 minuti in preparazione all'opera per scoprire la trama e i retroscena della regia.

In seguito alla visione dello spettacolo ogni classe, o ogni studente, può produrre un elaborato artistico a libera scelta (grafico, audio, video, letterario...) Tutti i lavori saranno esposti nel Donizetti Studio dal 24 al 26 gennaio 2025 in occasione della giornata mondiale dell'educazione, che ricorre il 25 gennaio.

Don Pasquale - anteprima

Dramma buffo in tre atti di **Giovanni Ruffini**

Musica di **Gaetano Donizetti**

Prima rappresentazione: Parigi, Théâtre-Italien, 3 gennaio 1843

Edizione critica a cura di Roger Parker e Gabriele Dotto © Casa Ricordi, Milano

con la collaborazione e il contributo del Comune di Bergamo e della Fondazione Teatro Donizetti

17

Nel 1843, Gaetano Donizetti è uno dei più celebri operisti europei e si divide fra l'Italia, Vienna e Parigi. È qui che, il 3 gennaio, fa rappresentare *Don Pasquale* al Théâtre-Italien, avamposto parigino dell'opera italiana dotato di un'eccezionale compagnia di canto. Donizetti ricicla un vecchio libretto scritto da Angelo Anelli per Stefano Pavesi, *Ser Marcantonio*, e lo fa rinfrescare da un esule mazziniano, Giovanni Ruffini, ma imponendogli tante e tali modifiche da esserne, in pratica, coautore. Il libretto verrà poi pubblicato anonimo con la sigla "M. A.", che sta per il prestanome Michele Accursi, factotum parigino di Donizetti. L'opera ebbe subito un immediato successo ed è uno dei non molti titoli donizettiani a non essere mai uscito dal repertorio, sebbene in edizioni spesso pesantemente manomesse e scorrette. Al Donizetti Opera verrà presentata, per la prima volta, la nuova edizione critica a cura di Roger Parker e Gabriele Dotto. In *Don Pasquale*, Donizetti rielabora la più scontata e banale delle vicende comiche, già portata sulla scena infinite volte. Tutti i personaggi sono classici: il buffo gabbato, la primadonna viperina, il tenore sospiroso, il baritono maneggione. Però *Don Pasquale* non è soltanto l'ultimo capolavoro della grande tradizione buffa italiana, ma anche il primo dei tempi nuovi. Intessuta di valzer e galop – le musiche del suo tempo – la commedia borghese guarda ironicamente al passato ma è permeata di lirismo romantico: il momento in cui Norina schiaffeggia Pasquale è quasi tragico, e tutta l'opera vive di un meraviglioso equilibrio fra risate e lacrime. Il Festival la propone in un allestimento dell'Opéra di Dijon, firmato dalla celebre regista tedesca Amélie Niermeyer, diretta da Iván López Reynoso e con due protagonisti della scena operistica internazionale come Roberto de Candia e Javier Camarena, affiancati dai giovani talenti della Bottega Donizetti.

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
3 ore	14 novembre 2024 ore 17.00	Teatro Donizetti	15 € <i>comprensivo di biglietto e incontro di preparazione in classe</i>

IL PROGETTO

Gli studenti partecipano ad un laboratorio in classe della durata di 90 minuti in preparazione all'opera per scoprire la trama e i retroscena della regia.

In seguito alla visione dello spettacolo ogni classe, o ogni studente, può produrre un elaborato artistico a libera scelta (grafico, audio, video, letterario...) Tutti i lavori saranno esposti nel Donizetti Studio dal 24 al 26 gennaio 2025 in occasione della giornata mondiale dell'educazione, che ricorre il 25 gennaio.

ATTORNO AL DONIZETTI OPERA 2024

Prove aperte Don Pasquale

Dopo l'esperienza positiva delle prove aperte lo scorso anno, anche quest'anno abbiamo la possibilità di assistere ad alcuni dei momenti salienti della fase produttiva di *Don Pasquale* e di conoscere il regista e molti degli addetti ai lavori.

Abbiamo individuato due momenti a cui assistere al lavoro di prove, per un gruppo ristretto di giovani spettatori curiosi.

L'adesione a questo progetto prevede la presenza ad entrambi gli appuntamenti.

18

DURATA	DATE	LUOGO	COSTO
90 minuti	3 novembre dalle ore 16.00 alle ore 17.30 prova di regia	Teatro Donizetti	gratuito
90 minuti	13 novembre dalle ore 16.00 alle ore 17.30 prova d'assieme	Teatro Donizetti	gratuito

Donizetti Opera Focus

Per le classi che lo richiedono è possibile organizzare un incontro aggiuntivo a scuola, di carattere storico-musicale tenuto da Paolo Fabbri, direttore del settore scientifico della Fondazione. Un'occasione per conoscere più a fondo le opere in cartellone e approfondire la conoscenza del nostro Gaetano e del suo tempo.

DURATA	DATE	LUOGO	COSTO
2 ore	a richiesta	scuola	gratuito

LABORATORI

Opera Wow

Progetto dedicato alle classi che hanno preso parte a *Lucia off*

Dall'opera alla musica elettronica attraverso un viaggio alla scoperta di sé.

Progetto dedicato alle classi che hanno preso parte a *Lucia Off*

19

Opera Wow è un progetto dedicato esclusivamente agli adolescenti e alle loro complessità emotive, in cui poter mettere in moto la creatività come risorsa di resilienza, trasformazione ed apertura.

Vuole essere un'azione innovativa il cui scopo primario non è solo quello di trasmettere ai ragazzi nella città la conoscenza di uno dei cinque più grandi compositori al mondo e delle sue opere, ma anche quello di avvalersene come strumento in un periodo complicato quale è l'adolescenza. Un percorso per accompagnare gli studenti ed i loro educatori, partendo dall'Opera e passando per la musica elettronica, grazie al potere del melodramma e alle storie universali e profonde che raccontano di giovani, di amori, di sfide, di iniziazione, di vittorie e di sconfitte.

DURATA	DATE	LUOGO	COSTO
2 laboratori studenti Opera Wow LAB di 2 ore ciascuno	da ottobre a dicembre 2024	Teatro Donizetti e sedi scolastiche	€ 300 a classe
1 incontro per insegnanti	19 ottobre 2024 ore 9.00-13.30	Teatro Donizetti	gratuito

Qui Lucia

L'archivio iconografico della Fondazione si apre ai progetti didattici.

Di particolare qualità e ampiezza quello su *Lucia di Lammermoor*...insomma Lucia è speciale qui!

L'ampia dotazione di materiale iconografico consente di ricostruire il mondo visivo legato ad uno spettacolo così iconico, tra confronti iconografici e altri approfondimenti.

È prevista una proposta di visita presso gli spazi del teatro legati a *Lucia di Lammeroor* e ai grandi protagonisti che l'hanno portata in scena, con laboratorio interattivo.

Nel corso del laboratorio verranno mostrati i materiali originali: un vero *plus* per ragazzi e il pubblico ormai abituati solo alla riproduzione digitale.

Certamente emozionante sarà il contatto con pezzi unici da apprezzare nelle loro dimensioni, nella specificità dei materiali, nella storia che si portano apprezzo segnati dal tempo.

Dopo una breve presentazione dell'opera, nel corso del laboratorio i partecipanti sono invitati a ricostruire la trama (attraverso bozzetti e foto di scena) di *Lucia di Lammermoor* e riconoscerne i personaggi attraverso l'uso delle immagini d'archivio. Gli esercizi proseguono con domande sulle parentele del personaggio, legami, famiglia, ruolo, la psicologia dei personaggi.

Interessante anche l'esercizio sugli allestimenti che nel tempo hanno dato vita a *Lucia di Lammermoor*, attraverso di essi i ragazzi saranno stimolati a notare come con il passare dei decenni scenografie, messe in scena, recitazione siano cambiati.

Si prosegue con esercizi di iconografia e iconologia (con introduzione al significato dei termini). Si utilizzano fotografie d'archivio di *Lucia di Lammermoor* e si lavora in modo condiviso al riconoscimento degli attributi di ciascuno personaggio e agli elementi iconologici.

Segue una parte di rielaborazione attraverso la scelta di parole chiave e la produzione di un commento originale sul grande libro dedicato a raccogliere *Le voci di Lucia*.

DURATA	DATE	LUOGO	COSTO
90 minuti	a richiesta in base alla disponibilità del Teatro	Teatro Donizetti	€ 100 a classe

Dies Natalis

Per celebrare il 226° compleanno di Gaetano Donizetti, la Fondazione Teatro Donizetti organizza, anche per quest'anno, tante attività che coinvolgeranno le scuole della provincia bergamasca, con l'obiettivo di avvicinare sempre di più ragazzi e ragazze alla figura artistica e umana del nostro grande compositore bergamasco.

Di seguito alcune proposte:

21

- L'ELEVAZIONE MUSICALE NELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Una celebrazione ufficiale che, come ogni anno, dedica un momento istituzionale all'uomo che ha portato in tutto il mondo il nome di Bergamo, grazie alla sua musica eterna ed universale. L'ensemble del conservatorio suonerà un programma dedicato e i ragazzi che avranno partecipato la progetto 'La nostra lettera per Gaetano' leggeranno i loro lavori.

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
90 minuti	29 novembre 2024 ore 11.15 (orario provvisorio)	Basilica di Santa Maria Maggiore	gratuito

- LA NOSTRA LETTERA PER GAETANO

Tre classi delle scuole secondarie di secondo grado potranno partecipare, nel mese di novembre, ad un laboratorio di scrittura creativa incentrato sulla tematica del viaggio, partendo proprio dall'epistolario donizettiano e da quelle lettere che raccontano dei viaggi che hanno contraddistinto la vita di Gaetano Donizetti.

Il viaggio, dunque, come metafora del percorso di crescita e della tortuosa strada verso l'età adulta.

Le lettere prodotte verranno lette dai ragazzi stessi davanti alla cittadinanza durante l'elevazione musicale all'interno della Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo.

DURATA	DATA	LUOGO	COSTO
2 incontri da 1 ora ciascuno	da concordare con la scuola	scuola	gratuito (riservato a 3 classi)

- VISITA ALLA CASA NATALE DI GAETANO DONIZETTI

Il 29 novembre la Casa Natale di Donizetti sarà aperta su prenotazione.

Il costo per studente è di € 3 – senza visita guidata.

FORMAZIONE INSEGNANTI

DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

Giornata di formazione Donizetti Education 2024

Progetto realizzato in collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale

22

DURATA	DATE	LUOGO	COSTO
Dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30	19 ottobre 2024	Sala della Musica del Teatro Donizetti	Gratuito

La Fondazione Teatro Donizetti propone da molti anni momenti di formazione per insegnati delle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia agli istituti superiori.

Gli incontri didattici si sono sempre svolti in orario extrascolastico, utilizzando laboratori e lezioni in presenza e on line, e avvalendosi spesso di sessioni particelle di canto e musica, oltre che di manualità per gli ordini scolastici inferiori e in collaborazione con ATS e operatori ed educatori psicologi per gli adolescenti, puntando alla multidisciplinarità e alla fluidità di competenze.

La partecipazione è sempre stata molto alta, soprattutto tra gli insegnanti della scuola dell'obbligo che nell'anno scolastico in corso sono sati 150.

I momenti di formazione sono sempre stati pensati in preparazione alla partecipazione degli studenti agli spettacoli proposti dalla Fondazione Teatro Donizetti, con lo scopo di fornire ai docenti gli strumenti didattici e le nozioni per poter poi in prima persona lavorare in classe con i loro alunni.

In questi ultimi anni è nata però l'esigenza di ampliare l'offerta formativa per i docenti, creando un'occasione per loro stessi in quanto potenziali fruitori delle proposte artistiche della Fondazione, ma anche in quanto protagonisti dell'educazione del giovane pubblico.

Per questo per l'anno scolastico 2024 la Fondazione Teatro Donizetti ha deciso di proporre una giornata intensiva di formazione unificata, rivolta a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, con lo scopo di fornire nozioni e strumenti didattici a tutti gli insegnanti che intendono allargare il loro interesse all'opera e a Gaetano Donizetti. Il corso fornirà nel contempo suggerimenti per poter trasmettere alcune competenze agli studenti.

Il corso sarà di una sola giornata, per la durata totale di 8 ore in cui ci saranno momenti dedicati a tutti, e momenti specifici per ogni ordine scolastico.

La partecipazione sarà totalmente gratuita e verranno forniti materiali didattici cartacei e digitali.

La frequenza al corso non prevede l'iscrizione obbligatoria delle classi agli spettacoli e ai progetti formativi della Fondazione Teatro Donizetti, vuole essere un'occasione di studio e approfondimento per gli insegnanti a prescindere dalla ricaduta effettiva sulle classi. Questa decisione nasce dal desiderio di coinvolgere gli insegnanti in primis come interlocutori privilegiati e portatori di cultura alle nuove generazioni, in accordo con le linee guida dello statuto della Fondazione.

ORARIO	TITOLO	DESTINATARI	RELATORI
9.00-9.30	registrazione e saluti	Tutti	Massimo Boffelli Direttore generale Francesco Micheli Direttore artistico Donizetti Opera Michela Mannari responsabile settore education Elisa Gambero ufficio scuole
9.30-11.15	Le opere del DO 2024. <i>Don Pasquale, Roberto Devereux, Zoraida.</i>	tutti	Francesco Micheli Direttore Artistico Donizetti Opera Livio Aragona ricerca musicologica e redazione
11.15-12.15	visita del TD		Clelia Epis ricerca iconografica e archivio e formatrice Donizetti Education
12.15-12.30	pausa caffè		
	Don Pasquale - temi	scuole dell'obbligo	Manuel Renga regista
12.30-13.30	Tano di Lammermoor	infanzia	Alessandra Giolo e Paola Rivolta formatrici Donizetti Education
	Opera Wow	superiori	Maria Teresa Galati formatrice Donizetti Education
pranzo	Possibilità di consumare pranzo portato da casa in teatro		
14.30-16.30	<i>Don Pasquale</i> attività didattiche canti e oggetti da realizzare a scuola	Scuole dell'obbligo	Silvia Lorenzi e Paola Rivolta formatrici Donizetti Education

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

INFORMAZIONI

24

Chi intendesse ricevere maggiori informazioni riguardo i progetti può scrivere a:
scuole@fondazioneteatrodonizetti.org

Oppure chiamare la referente dell'ufficio servizi educativi:

ELISA GAMBERO
035 4160613

ISCRIZIONI

Per partecipare alle iniziative proposte è obbligatorio stilare il [modulo di prenotazione online](#) reperibile al seguente indirizzo:

DONIZETTI EDUCATION

<https://forms.gle/YM4BF78xrAGHwt4ZA>

CANTIERE TEATRO

<https://forms.gle/UAfr9fhPzppAsFWZ7>